

“Il mio sangue ricco di anticorpi in dono per aiutare chi soffre”

Pubblicato: Lunedì 8 Giugno 2020



Raccolta di plasma autoimmune all’Asst Valle Olona. È iniziata dalla **dottorssa Patrizia Merlo**, coordinatore tecnico del Laboratorio analisi dell’Ospedale di Busto Arsizio, la donazione del sangue ricco di anticorpi al Covid che verrà stoccato nella farmacia una volta trattato industrialmente.

La dottorssa aveva accusato sintomi durante le festività natalizie. Allora non si sapeva ancora molto di questa malattia che l’aveva privata di gusto e olfatto. Aveva poi trattato la polmonite, sempre con farmaci tradizionali e sempre ignara di aver contratto il coronavirus.

Una volta superata l’emergenza, Patrizia Merlo si è sottoposta a indagine sierologica e ha scoperto di aver sviluppato gli anticorpi al virus SARS-CoV-2.

Ha così deciso di donare il proprio sangue: «Il 27 maggio mi sono sottoposta alla donazione di plasma iperimmune – ci dice Patrizia -. Per me è un atto dovuto. Lavorando in Ospedale, ho vissuto e vivo la tragedia della pandemia. Ho avuto la fortuna di non essermi ammalata gravemente, anzi, diciamo pure di essere stata malata “inconsapevolmente”. Ora voglio dare il mio contributo: per la cura di chi soffre».

Quel sangue, trattato secondo standard definiti internazionalmente è tornato poi in ospedale: « È molto utile nelle terapie di persone ammalate di Sars-Cov-2 – spiega il Direttore sanitario dell’ASST Valle Olona, dottorssa **Paola Giuliani** -. Si comporta come un vero e proprio farmaco: sia nella sua forma originaria sia come fonte di immunoglobuline IgG neutralizzanti il virus. Il plasma iperimmune è donato da persone che si rendono disponibili volontariamente a sottoporsi a una donazione di

plasma. Il sangue viene prelevato e scomposto immediatamente da uno strumento specifico: il plasma è separato dalla parte cellulare del sangue che è reinfusa al donatore. Generalmente si raccolgono **550 – 700 ml di plasma in 45 – 60 minuti circa. La donazione è sicura e indolore**».

Chi può candidarsi alla donazione?

«Possono donare solo le persone che sono **guarite completamente** da Covid 19, hanno anticorpi immunizzanti presenti superiori a un certo valore, siano in ottime condizioni di salute, abbiano un'età compresa **tra i 18-60 anni** – riprende il Direttore sanitario -. L'intero processo di selezione e donazione complessivamente dura circa un paio d'ore».

Il Servizio Immunotrasfusionale di ASST Valle Olona, diretto dal dottor **Ambrogio Pagani** con la collaborazione del dottor **Giovanni Croveti**, effettua le attività di raccolta di plasma iperimmune dopo un'attenta valutazione dei candidati. **I donatori sono infatti selezionati secondo criteri chiari e precisi** di massima tutela della salute sia del donatore che del ricevente.

Il programma coinvolge molti attori: le Aziende socio sanitarie territoriali (che operano concretamente nell'assicurare il reclutamento dei donatori, effettuano la raccolta del sangue e curano i pazienti), le associazioni di volontari (che quotidianamente sono vicini agli Ospedali e ai pazienti nell'espletamento delle attività di raccolta del sangue e distribuzione dei prodotti del sangue), Regione Lombardia (che accredita e definisce le linee di governo dell'utilizzo del sangue), Agenzia regionale emergenza urgenza – Areu (quale coordinatore con la Struttura regionale di coordinamento delle attività trasfusionali) e il Dipartimento della Medicina trasfusionale interaziendale di Varese (che coordina le attività su tutte le Aziende ospedaliere pubbliche della macro-area trasfusionale di Varese e Como).

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it